

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO
 ALLE IMPRESE NELL'AMBITO DELLA CONCILIAZIONE FAMIGLIA - LAVORO**
 (Azione di sistema prevista dal Piano territoriale di conciliazione famiglia-lavoro della provincia di
 Pavia 2017-2018 approvato ai sensi della DGR n. 5969/16 e del decreto attuativo n. 13378/16)

Indice

CONTESTO E FINALITÀ DELL'AZIONE DI SISTEMA	
Contesto	pag. 2
Finalità generali	pag. 2
CARATTERISTICHE DEI PROGETTI	
Ambiti di intervento	pag. 3
Soggetti destinatari	pag. 3
Soggetti beneficiari	pag. 3
Contenuto dei progetti	pag. 4
Esclusioni	pag. 4
Metodologia di lavoro	pag. 4
Vincoli	pag. 4
Dotazione finanziaria	pag. 5
Precisazioni in merito all'affidamento dei servizi e dei contributi alle imprese private (regime del "de minimis")	pag. 5
FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	
Presentazione delle domande	pag. 5
Valutazione dei progetti	pag. 6
Procedura per l'assegnazione e l'erogazione delle risorse	pag. 6
Inammissibilità e decadenza del contributo	pag. 6
Compiti del Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio	pag. 7
Compiti di ATS	pag. 7
Compiti del Soggetto capofila del progetto	pag. 7
COMUNICAZIONE E INFORMAZIONI	
Prodotti di comunicazione	pag. 8
Informazioni e contatti	pag. 8
ALLEGATI	
Allegato A - Domanda di partecipazione all'Avviso	pag. 9
Allegato B - Scheda progetto	pag. 10
Allegato C - Modello formalizzazione partnership	pag. 14

CONTESTO E FINALITÀ DELL'AZIONE DI SISTEMA

Contesto

Regione Lombardia, a seguito dell'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome, ANCI, UPI e UNICEM, con il cofinanziamento della Presidenza del Consiglio e con i successivi provvedimenti attuativi (DGR n. 381/2010 e n. 1576/2011), ha attuato un modello integrato di azione, che ha previsto la costituzione di Reti territoriali, finalizzato alla promozione, valorizzazione e responsabilizzazione diretta dei vari attori del territorio (PA, Terzo settore, Associazioni di categoria, Organizzazioni sindacali, Micro, Piccole e Medie Imprese - MPMI profit) per proporre e realizzare attivamente progetti in risposta alle esigenze di conciliazione tra esigenze di vita e compiti lavorativi.

La Rete di Conciliazione della provincia di Pavia, dal 2011 a tutt'oggi, ha seguito il percorso delineato da Regione Lombardia, attuando il modello di governance proposto: attualmente la Rete territoriale della provincia di Pavia, cui è sempre possibile aderire, è composta da 116 soggetti.

Il Piano territoriale di conciliazione famiglia-lavoro per il biennio 2017 - 2018, realizzato ai sensi della DGR n. 5969/2016 "Politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari: approvazione delle linee guida per la definizione dei Piani Territoriali Biennio 2017 - 2018 " e del decreto attuativo n. 13378/16, approvato con decreto dell'ATS di Pavia n. 110/DGi del 25/05/2017 e validato da Regione Lombardia il 28/06/2017, prevede la realizzazione di n. 6 azioni progettuali a favore di cittadini e imprese della provincia con esigenze di conciliazione vita - lavoro, ad oggi tutte avviate e che si concluderanno entro il 15/01/2019.

Regione Lombardia, con gli atti citati, ha inoltre stabilito di destinare una percentuale delle risorse assegnate per realizzare un'azione di sistema o un'azione per l'intero territorio; a tal proposito l'ATS di Pavia, con decreto n. 59/DGi del 14/03/2017, ha destinato una quota pari al 20% delle risorse complessivamente disponibili all'azione di sistema di seguito descritta:

- predisposizione e pubblicazione, da parte di ATS, di un Avviso pubblico, rivolto a soggetti specifici, finalizzato alla realizzazione di azioni di formazione, accompagnamento e supporto per MPMI e reti di imprese, aziende di cura pubbliche o private sulle tematiche relative alla conciliazione famiglia - lavoro e sulla loro applicazione a favore delle imprese.

Il presente Avviso è predisposto in attuazione alla suddetta azione di sistema.

Finalità generali

I progetti finanziati ai sensi del presente Avviso dovranno prevedere la promozione e la diffusione di buone pratiche di welfare aziendale, tenendo in considerazione ed eventualmente integrandosi con le iniziative già presenti a livello territoriale (azioni previste dal Piano territoriale 2017-2018, azioni finanziate dai fondi POR-FSE 2017-2018, altre iniziative), al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di interventi, perseguendo i seguenti obiettivi generali:

- potenziare il benessere della comunità e la competitività del sistema economico territoriale;

- facilitare la diffusione delle buone pratiche e della cultura in tema di conciliazione, delle politiche dei tempi, del secondo welfare, della valorizzazione del personale, della organizzazione del lavoro;
- sostenere la libera partecipazione al mercato del lavoro dei lavoratori e delle lavoratrici gravati da compiti di cura dei familiari.

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

Ambiti di d'intervento

I progetti dovranno prevedere azioni su ciascuno dei seguenti ambiti di intervento:

- interventi formativi rivolti alle MPMI relativi alle misure di defiscalizzazione presenti nella legge di stabilità 2016 e nei decreti attuativi del Jobs act, che supportino le aziende nell'individuare modalità ed interventi in materia di conciliazione famiglia-lavoro a favore dei propri dipendenti;
- interventi formativi rivolti alle MPMI relativi alla definizione di accordi quadro per lo sviluppo della contrattazione territoriale e di accordi di secondo livello;
- interventi di consulenza rivolti alle MPMI che prevedano affiancamento e supporto finalizzati alla definizione di un piano di welfare adeguato alle esigenze rilevate ovvero all'attivazione di nuove azioni di conciliazione famiglia-lavoro (es. costituzione di piani di congedo e piani di flessibilità aziendale, adozione di misure flessibili di lavoro) a favore dei propri dipendenti.

Soggetti destinatari

Destinatari finali di tutte le azioni finanziate ai sensi del presente Avviso saranno:

- MPMI operative nella territorio della provincia di Pavia;
- lavoratori e lavoratrici con esigenze di conciliazione dei tempi di vita con i tempi di lavoro e loro famiglie.

Soggetti beneficiari

Possono presentare i progetti ed essere beneficiari dei contributi ai sensi del presente Avviso i seguenti soggetti:

- Associazioni Datoriali di Categoria, in forma singola o in partnership tra loro;
- Organizzazioni sindacali, in forma singola o in partnership tra loro;
- Altri Enti/soggetti, pubblici e privati, profit e no profit, anche in partnership con altri soggetti.

Il soggetto capofila del progetto dovrà far parte della Rete di conciliazione famiglia-lavoro della provincia di Pavia o aver fatto richiesta di adesione entro la scadenza dell'Avviso (la possibilità di accedere alla Rete è sempre aperta); dovrà inoltre dimostrare di essere in possesso di documentate competenze ed esperienze nell'ambito della formazione sui temi della conciliazione famiglia-lavoro applicata alle imprese: defiscalizzazione, contrattazione di secondo livello, attivazione di piani di congedo, di flessibilità, di misure flessibili di lavoro.

Contenuto dei progetti

La proposta progettuale dovrà contenere le seguenti informazioni:

- Riferimenti del soggetto capofila;
- Composizione della partnership (ove necessario);
- Analisi del contesto specifico;
- Obiettivi e finalità;
- Descrizione dettagliata del programma formativo e delle attività previste;
- Target di ogni azione;
- Risultati attesi per ogni azione;
- Indicatori di risultato per ogni azione;
- Tempistica di ogni azione;
- quadro economico da cui si evinca quali risorse imputare a contributo e quale sia il cofinanziamento previsto, anche in termini di valorizzazione (maggiore o uguale al 10%) con schema dei costi previsti per ogni singola azione e per soggetto, specificando i costi di coordinamento;
- operatori coinvolti;
- modalità di verifica e monitoraggio delle azioni.

Esclusioni

Sono esclusi dal finanziamento:

- attività già finanziate con risorse pubbliche;
- attività finanziate tramite precedente Bando ATS o con fondi POR-FSE;
- studi di contesto;
- tavoli istituzionali di lavoro;
- azioni di monitoraggio e valutazione di impatto;
- sportelli.

Vincoli

Dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. un soggetto può essere Capofila di un solo progetto (non vi è invece alcun vincolo per le partnership);
2. tutte le azioni previste dovranno concludersi entro il 15 gennaio 2019, salvo eventuali proroghe del Piano Territoriale Biennale 2017/2018 da parte di Regione Lombardia;
3. le azioni previste dai progetti dovranno necessariamente riguardare imprese collocate sul territorio di competenza di ATS Pavia;
4. il progetto dovrà prevedere una percentuale di cofinanziamento minima pari al 10%, anche in termini di valorizzazione di risorse interne (es. ore svolte dal personale interno, utilizzo aule, materiali per l'attuazione delle azioni del progetto medesimo, ...);
5. le spese di coordinamento non potranno superare il 2,5% del costo complessivo del progetto;
6. le spese di acquisto di materiale non potranno superare il 2,5% del costo complessivo del progetto;

7. tutti i costi esposti dovranno essere comprensivi di IVA se dovuta;
8. il progetto dovrà prevedere:
 - le modalità di individuazione e reclutamento delle imprese;
 - il registro delle presenze dei destinatari per ogni iniziativa programmata;
 - la comunicazione ad ATS di ciascun incontro previsto;
 - un report dettagliato di restituzione ad ATS delle iniziative svolte, delle imprese intercettate e degli obiettivi raggiunti.

Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei progetti presentati ai sensi del presente Avviso ammontano a euro 35.511,00 (IVA inclusa se dovuta).

Precisazioni in merito all'affidamento dei servizi e dei contributi a soggetti privati (regime del “de minimis”)

Per i servizi inerenti i progetti finanziati realizzati da soggetti privati, stante l'applicazione per il caso di specie del Regolamento UE 1407/13, ATS verificherà il mantenimento dei requisiti richiesti dalla normativa europea (regime del “de minimis”) di cui a tale regolamento.

Ai sensi dell'art. 2.2 di tale regolamento, nell'arco di 3 esercizi finanziari possono essere erogati aiuti alle imprese nel limite di determinati massimali, fissati per il periodo 2014 - 2020 in 200.000 euro per impresa unica.

“Impresa” è considerata qualsiasi entità che eserciti attività economica indipendentemente dallo status giuridico e dalla modalità di finanziamento. Se la medesima entità controlla più attività - anche attraverso le forme di influenza dominante declinate dell'art. 2.2 - queste sono da considerarsi un'unica impresa.

Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali di cui all'art. 3.2 del Reg. UE 1407/13, nessuna delle nuove misure di aiuto può essere concessa.

L'ATS inoltre dovrà adempiere in questi casi alle disposizioni previste dall'art. 52 della legge 234/12 e relativi atti attuativi in tema di registro nazionale aiuti (RNA).

FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

Presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate entro e non oltre il 15/01/2018 con una delle seguenti modalità:

- invio cartaceo ad ATS di Pavia - Viale Indipendenza n. 3 - 27100 Pavia - Ufficio Protocollo generale
- invio PEC ad ATS di Pavia - protocollo@pec.ats-pavia.it.

Le domande di partecipazione inviate via PEC dovranno essere firmate digitalmente ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento “eIDAS” (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), ovvero la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'Avviso inviata via PEC potrà

essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La documentazione consegnata dovrà comprendere:

- Domanda di partecipazione all'Avviso (all. A al presente Avviso);
- Scheda Progetto (all. B al presente Avviso);
- Formalizzazione della partnership (all. C al presente Avviso);
- Copia della carta d'identità del Legale Rappresentante o di chi firma la domanda.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dall'Allegato B del DPR n. 642/1972.

Valutazione dei progetti

Il Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio valuterà i progetti presentati secondo i seguenti criteri:

- esperienza e competenza maturata nell'ambito specifico richiesto dall'Avviso (0-5 punti);
- valutazione dell'impatto del progetto (0-7 punti)
- in termini di:
 - o Numero di imprese che si prevede di raggiungere, e che sarà verificato in fase di rendicontazione;
 - o Qualità delle azioni proposte;
- definizione chiara ed accurata delle azioni previste su ciascun ambito, delle modalità di reclutamento dei destinatari e dei costi relativi a ciascuna azione (0-5 punti);
- Compartecipazione economica (cofinanziamento monetario) e valorizzazione delle risorse (cofinanziamento valorizzato) (0-3 punti da);

Totale 20 punti.

Procedura per l'assegnazione ed erogazione delle risorse

L'importo complessivo a disposizione (€ 35.511,00) verrà destinato al progetto che risulterà 1° in ordine di graduatoria.

Erogazione delle risorse:

- 60% ad avvio dell'azione;
- 40% a seguito di rendicontazione finale del progetto.

Inammissibilità e decadenza del contributo

Non sono ammesse al finanziamento le domande che:

- a. sono presentate al di fuori dei tempi e delle modalità previste;

- b. sono presentate da Enti/soggetti che, alla data di presentazione, non risultino iscritti alla Rete Territoriale per la conciliazione famiglia - lavoro della provincia di Pavia e/o che non abbiano presentato domanda di adesione entro la data di scadenza dell'Avviso;
- c. prevedono progetti che si configurano come attività commerciale;
- d. beneficiano di contributi ai sensi di altre norme regionali, nazionali, comunitarie, di settore per le medesime azioni;
- e. prevedono progetti che sviluppano attività non riconducibili ai criteri riportati nel bando;
- f. il cui Soggetto Capofila risulta capofila di più progetti.

Compiti del Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio

Al Comitato spettano i seguenti compiti:

- svolgere la fase di istruttoria e valutazione dei progetti presentati;
- definire la graduatoria;
- effettuare il monitoraggio delle attività finanziate.

Compiti di ATS

Ad ATS spettano i seguenti compiti:

- pubblicare l'Avviso;
- convocare il Comitato;
- approvare la graduatoria;
- procedere all'assegnazione delle risorse a seguito di verifica contabile delle rendicontazioni pervenute;
- adempiere ai debiti informativi previsti da Regione Lombardia.

Compiti del Soggetto capofila del progetto

All'Ente capofila spettano i seguenti compiti:

- comunicare l'accettazione del contributo e l'avvio delle attività entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito dell'Avviso da parte di ATS;
- realizzare le azioni nel rispetto del progetto presentato entro le scadenze previste dal presente Avviso;
- rispettare i vincoli previsti dal presente Avviso;
- trasmettere il monitoraggio delle attività secondo le scadenze stabilite dall'ATS;
- trasmettere la rendicontazione finale delle attività entro 30 giorni dal termine del progetto.

COMUNICAZIONE E INFORMAZIONI

Prodotti di comunicazione

Tutti i prodotti di promozione/comunicazione, come volantini, manifesti, promozione di eventi, locandine, siti web, devono riportare il logo di Regione Lombardia, il marchio Conciliazione famiglia - lavoro e il logo di ATS Pavia.

Su tutti i materiali prodotti dovrà inoltre essere presente la frase *“iniziativa finanziata da Regione Lombardia a supporto degli interventi di conciliazione famiglia - lavoro”*.

Dalle linee guida di utilizzo del marchio si riportano le seguenti indicazioni:

“Il Marchio Conciliazione Vita-Lavoro deve obbligatoriamente essere utilizzato su tutti i documenti che riguardano i progetti di Conciliazione Vita - Lavoro di cui alla DGR n.5969/2015, a partire dagli allegati agli atti amministrativi.

I soggetti interessati sono tenuti ad esporre il Marchio sui loro siti web, presso le proprie sedi, uffici, sportelli o in ogni altra postazione ove sia possibile eseguire un'operazione di comunicazione istituzionale relativa alle iniziative relative ai progetti di Conciliazione Vita - Lavoro.

In fase di applicazione del Marchio, non è consentito separarne l'ideogramma (valigetta) dal lettering.

Il Marchio può essere liberamente affiancato ad altri marchi appartenenti ai soggetti interessati, a condizione che le caratteristiche dimensionali tra il Marchio e gli altri marchi a cui venga affiancato siano uguali.

In caso di riduzione o ingrandimento del marchio, occorre mantenerne inalterate le proporzioni“



Informazioni e contatti

ATS Pavia - Dr.ssa Ombretta Bonin
Mail: ombretta_bonin@ats-pavia.it
Tel. 0382/432611

All. A

Spett.le ATS di PAVIA
(indicare l'opzione scelta)

- Invio posta ordinaria o consegna a mano presso:
Ufficio Protocollo Generale
Viale Indipendenza, 3
27100 – PAVIA
- Invio PEC:
protocollo@pec.ats-pavia.it

Oggetto: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per la presentazione di progetti di formazione e accompagnamento alle imprese nell'ambito della conciliazione famiglia - lavoro (Azione di sistema)

Il sottoscritto.....Rappresentante Legale del soggetto giuridico
denominato.....
Via.....n.°.....cap.....Comune.....Prov..... Codice fiscale
Partita Iva..... indirizzo e-mail, indirizzo
PEC in qualità di Ente capofila della partnership così costituita (compilare solo se il
progetto è presentato in partnership):

.....
.....
.....
.....

P R E S E N T A

il progetto denominato:
allegato alla presente domanda, formulato in base allo schema tecnico per la presentazione dei progetti (allegato
B all'Avviso), con un costo complessivo pari a €..... e

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità, consapevole ed edotto delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del
dpr28/12/2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti, che il progetto non prevede azioni già
finanziate con risorse regionali, nazionali o comunitarie, pertanto

C H I E D E

di poter beneficiare del cofinanziamento da parte della Rete Territoriale di Conciliazione pari a €.....per
la realizzazione del suddetto progetto.

Li,

Firma del Legale Rappresentante
e timbro dell'Ente capofila

SCHEDA PROGETTO

Titolo del progetto

Ente/Soggetto che presenta il progetto (come singolo e come capofila)

È prevista una partnership SI NO

Enti partner (denominazione e tipologia)

NOME DELL'ENTE/SOGGETTO	TIPOLOGIA	REFERENTE (nome, cognome, numero di telefono, mail)

Analisi del contesto in relazione alle azioni che si vogliono sviluppare

Descrivere l'analisi del contesto in cui si intende intervenire (massimo 20 righe)

Descrizione di competenze ed esperienze specifiche nell'ambito di interesse

Documentare competenze ed esperienze nell'ambito della formazione sui temi della conciliazione famiglia - lavoro applicata alle imprese: defiscalizzazione, contrattazione di secondo livello, attivazione di piani di congedo, di flessibilità, di misure flessibili di lavoro.

Ente capofila:

Esperienza: svolta dal... al... Destinatari.....

Esperienza: svolta dal... al... Destinatari.....

Eventuali partner:

Esperienza: svolta dal... al... Destinatari.....

Esperienza: svolta dal... al... Destinatari.....

Descrizione delle azioni che si intendono realizzare

Descrivere le azioni proposte

AZIONE AMBITO 1:

TERRITORIO DI ATTUAZIONE:

OBIETTIVO:

MODALITÀ DI RECLUTAMENTO DEI DESTINATARI:

MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

TARGET:

DURATA DELL'AZIONE:

OPERATORI COINVOLTI: n°. ... profilo prof....

RISULTATO ATTESO:

INDICATORI DI RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO:

COSTO DELL'ATTIVITÀ AMBITO 1:

AZIONE AMBITO 2:

TERRITORIO DI ATTUAZIONE:

OBIETTIVO:

MODALITÀ DI RECLUTAMENTO DEI DESTINATARI:

MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

TARGET:

DURATA DELL'AZIONE:

OPERATORI COINVOLTI: n°. ... profilo prof....

RISULTATO ATTESO:

INDICATORI DI RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO:

COSTO DELL'ATTIVITÀ AMBITO 2:

AZIONE AMBITO 3:

TERRITORIO DI ATTUAZIONE:

OBIETTIVO:

MODALITÀ DI RECLUTAMENTO DEI DESTINATARI:

MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

TARGET:

DURATA DELL'AZIONE:

OPERATORI COINVOLTI: n°. ... profilo prof....

RISULTATO ATTESO:

INDICATORI DI RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO:

COSTO DELL'ATTIVITÀ AMBITO 3:

Sistema di verifica e monitoraggio

Descrivere gli strumenti e le modalità attraverso le quali si intende monitorare lo stato di avanzamento del progetto

Sostenibilità e ipotesi di sviluppo

Descrivere la sostenibilità nel tempo delle azioni e, se possibile, l'ipotesi di sviluppo futuro

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO

Costo complessivo del progetto

€

Contributo richiesto

€

**Cofinanziamento dell'Ente/soggetto
proponente e degli eventuali partner**

€

Di cui cofinanziamento valorizzazioni

€

Di cui cofinanziamento monetario

€

Voce di costo	n. ore	costo orario	Importo totale	di cui a contributo	di cui a cofinanziamento
Costi di personale interno (solo valorizzato)				0,00	
Costi di personale esterno (specificare profilo prof.)					
Costi di acquisto materiale					
Costi di acquisto di servizi					
Altre spese (specificare):					
TOTALE					

MODELLO PER LA FORMALIZZAZIONE DELLA PARTNERSHIP

PREMESSO CHE

- la dr n. 5969/2016 definisce le linee guida per la definizione dei piani territoriali di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari 2017-2018;
- nel Piano territoriale di conciliazione della provincia di Pavia è prevista la realizzazione di un'Azione di sistema con ricaduta su tutto il territorio provinciale;
- ATS Pavia, con decreto n. ... del ... ha pubblicato l'Avviso pubblico per l'attuazione dell'Azione di sistema;

CONSIDERATO CHE

l'Ente / l'impresa [...], C.F./P.I [...], con sede legale in [...], via [...], rappresentata da [...] nato/a a [...] il [...] domiciliato/a per la presente carica presso la sede di..... ha presentato un progetto per l'attuazione dell'Azione di sistema ai sensi del suddetto Avviso pubblico;

CON IL PRESENTE ATTO FORMALIZZA CHE

la partnership che procederà alla realizzazione del progetto e all'assolvimento dei compiti previsti dall'Avviso pubblico in caso di approvazione della richiesta di finanziamento è così costituita:

- [...], C.F./P.I [...], con sede legale in [...], via [...], rappresentata da [...] nato/a a [...] il [...] domiciliato/a per la presente carica presso la sede di.....;
- [...], C.F./P.I [...], con sede legale in [...], via [...], rappresentata da [...] nato/a a [...] il [...] domiciliato/a per la presente carica presso la sede di.....;
- [...], C.F./P.I [...], con sede legale in [...], via [...], rappresentata da [...] nato/a a [...] il [...] domiciliato/a per la presente carica presso la sede di.....;

i soggetti aderenti alla partnership si impegnano a fornire al Soggetto Capofila i dati di monitoraggio e rendicontazione che verranno richiesti dall'ATS in qualità di Ente capofila della Rete Territoriale di Conciliazione o da Regione Lombardia;

DICHIARA CHE

- il presente Accordo ha termine il ..., fatta salva la possibilità di aggiornamento nelle forme concordate dai sottoscrittori;
- il presente Accordo è vincolante per le Parti che lo sottoscrivono;

- per ogni elemento non direttamente disciplinato dal presente Accordo, si rimanda alla normativa vigente, anche in relazione alla disciplina in tema di protezione dei dati personali.

Letto e sottoscritto

Firme, olografe o digitali, del soggetto Capofila e dei soggetti partner